

Lamezia Terme, 23/07/2010

## COMUNICATO STAMPA

### **RICONVERSIONE CENTRALE ENEL DI ROSSANO: LA CISL CHIEDE UN URGENTE INCONTRO AL GOVERNATORE DELLA CALABRIA, ON. SCOPELLITI**

***(Dichiarazione congiunta del Segretario Generale CISL Calabria Paolo Tramonti e del Segretario Generale CISL Cosenza Antonio Russo)***

Le vicende relative alla riconversione della Centrale ENEL di Rossano Calabro, per le implicazioni ad essa connesse, meriterebbero un approccio ben diverso da parte di quanti hanno responsabilità politiche e istituzionali a livello regionale e territoriale. Quanto sta accadendo su Rossano – affermano Tramonti e Russo – è l'ennesima dimostrazione dell'improvvisazione e della superficialità di come su temi di grande rilevanza, economica e sociale, ci si continua a muovere nella nostra Regione, contribuendo così ad alimentare ulteriormente le divisioni tra i vari soggetti e le popolazioni interessate.

In quest'ultimo periodo le cronache nazionali sono state giustamente monopolizzate per la vicenda di Pomigliano, dove si è fatto di tutto affinché si realizzasse l'annunciato investimento FIAT.

Ebbene per quanto riguarda la Centrale di Rossano si tratta di un investimento di dimensioni quasi del doppio di quelle di Pomigliano, pari a un miliardo e duecento milioni di euro da realizzarsi in 5 anni, con una occupazione media di 1.500 lavoratori nel periodo di cantierizzazione e a regime di 400 unità, oltre l'indotto.

In questo senso è sconcertante la posizione assunta dal Governatore della Calabria che solo pochi giorni fa, nel definirle "cialtrone", ha lamentato il disimpegno delle grandi Imprese pubbliche (nello specifico Ferrovie dello Stato, ANAS, ENI, ENEL) dalla Calabria e poi, pregiudizialmente e preventivamente, senza neanche attendere i risultati della valutazione di impatto ambientale, si è espresso negativamente rispetto al progetto dell'ENEL. Quel che è ancora più grave è che tale decisione è stata assunta in totale assenza di confronto e di concertazione con il Sindacato e le parti sociali.

La CISL stigmatizza atteggiamenti di questo tipo che tanto danno hanno fatto in passato alla nostra Regione, e chiede al Governatore della Calabria di avviare una fase di vera concertazione, in coerenza peraltro con gli impegni assunti, affrontando da subito questioni di primaria importanza come quella della riconversione della Centrale di Rossano e apra a tal fine un confronto con ENEL, Organizzazioni Sindacali e di categoria per entrare nel merito del piano industriale in modo da valutare al meglio le ricadute di carattere ambientale, produttivo e occupazionale tenendo comunque conto degli interessi generali del territorio e della comunità locale.